Il Futurismo italiano in mostra al Guggenheim di New York

Data: Invalid Date | Autore: Valentina Dandrea



NEW YORK, 19 FEBBRAIO 2014 - Il **futurismo italiano**sbarca per la prima volta negli Stati Uniti, con una mostra completa, approfondita e dettagliata su uno dei movimenti artistici più fortunati ed apprezzati del nostro paese.

Nel futuristico edificio progettato da Frank Lloyd Wright sulla Fifth Avenue si terrà, **dal 21 febbraio al 1 settembre 2014**, la mostra ***Italian Futurism, 1909–1944: Reconstructing the Universe***, curata da Vivien Greene e che avrà come sponsor ufficiale **Lavazza**, brand simbolo del *made in Italy*che si accosta perfettamente ad un evento che vuole essere la celebrazione dell'Italia e della sua produzione artistica. Il direttore dell'azienda Francesca Lavazza ha, infatti, affermato: *"Per Lavazza la relazione con l'arte non è nuova, da molto esploriamo questo mondo, in particolare l'arte contemporanea: i calendari che da vent'anni realizziamo con i più grandi maestri della fotografia internazionale ne sono solo un esempio".*

[MORE]

La mostra sul **Futurismo**che si terrà nella Grande Mela esplorerà il movimento a partire dalle sue origini, dalla pubblicazione del celebre***Manifesto Futurista***che **Filippo Tommaso Marinetti**pubblicò su *Le Figaro*nel 1909, annunciando la nascita di una nuova "era" oltre che l'inizio di una nuova corrente artistica, una rivoluzione sociale e culturale ancora contemporanea.

Le **opere** esposte al **Guggenheim**saranno circa **360**, realizzate da **Umberto Boccioni, Gino Severini, Carlo Carrà, Luigi Russolo, Balla e Depero**. In mostra non solo dipinti ma anche fotografie, ceramiche, sculture, oggetti di design, mobili, cartelloni pubblicitari, costumi di scena, teatro e performance, per sottolineare la multidisciplinarietà di questo movimento artistico.

Ma il **Futurismo**non fu una corrente che si esaurì nel giro di pochi anni, come molti credono. Ed è la stessa curatrice Greene ad affermarlo:*"E' un mito che il Futurismo esistesse solo negli anni Dieci; infatti, il secondo Futurismo, negli anni Venti e negli anni Trenta, è stato un movimento molto ricco; e soltanto con la guerra e la morte di Marinetti si chiude questa tappa della storia italiana".*

Infatti la mostra al **Solomon R. Guggenheim Museum**è la prima al mondo ad offrire una panoramica complessiva del Futurismo, dalla pubblicazione del *Manifesto*di Marinetti fino alla sua scomparsa e della seconda guerra mondiale nel 1944, esplorando quindi il movimento nelle sue due "fasi": lo slancio iniziale e la "reincarnazione" degli anni '30 che si verificò dopo la Grande Guerra.

Valentina D'Andrea

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/il-futurismo-italiano-in-mostra-al-guggenheim-di-new-york/60821